



Ministero della Salute

Direzione Generale della Sanità veterinaria e degli Alimenti UFFICIO VI

Prot. DGVA-VI-2766/P/I.2.b.d/3

Roma, 23 gennaio 2006

Oggetto: Sistema di allerta. Relazione dell'attività anno 2005.

1-Sistema di allerta

Complessivamente, nell'anno 2005, sono state trattate 3227 notifiche (delle quali 90 riguardanti la sola alimentazione animale), pervenute sia dalla Commissione europea, tramite il sistema "circa", sia da parte degli uffici periferici e degli Assessorati alla Sanità.

Nel 2004 si erano avute 2626 notifiche (delle quali 63 riguardanti i mangimi).

La Commissione Europea, a seguito di ulteriori valutazioni sul rischio, ha trasformato 6 segnalazioni di informazioni in allerta, mentre sono state cancellate 5 notifiche.

Nel corso dell'anno 2005 sono state, altresì, revocate 63 notifiche che sono state escluse, successivamente, dal sistema circa, e dal conteggio riportato in questa relazione. Di queste 3227 notifiche, 956 sono state delle segnalazioni di allerta (Alert notification) e 2202 sono state delle informazioni (Information) riguardanti, per la maggior parte dei casi, respingimenti e prodotti non sul mercato.

Inoltre, sono pervenuti numerosi addendum relativi sia alle notifiche di allerta che alle informazioni.

Come nell'anno precedente la Commissione europea ha trasmesso le segnalazioni di irregolarità per le aflatossine in forma di riepiloghi settimanali e non più per singole notifiche.

Si precisa che varie notifiche inoltrate da questa Amministrazione, dopo una valutazione dei servizi della Commissione, non sono state accettate. Questa differenza è riferibile, nella maggior parte dei casi, ad una non armonizzazione dei limiti e ad una diversa norma nazionale rispetto a quella di altri Paesi Membri.

Ciò ha comportato, in alcuni casi, una differenza nel numero di notifiche effettuate dall'Italia, soprattutto per alcuni respingimenti.

Per quel che concerne l'attività di vigilanza in ambito nazionale, sono giunte 181 segnalazioni dagli Assessorati alla Sanità, dalle ASL e dai Carabinieri per la Sanità.

Gli Uffici periferici del Ministero della salute hanno notificato, nell'anno 2005, 533 irregolarità (494 nel 2004). Tra queste, 126 notifiche sono giunte dai PIF (23.6 %), 203 dagli UVAC (38.1 %) e 204 notifiche dagli USMA (38.3 %).

L'incremento dell'attività degli UVAC (167 notifiche nel 2004) è correlabile, come evidenziato l'anno precedente, all'aumento del numero dei Paesi membri comunitari.

Questo ufficio ha inoltre effettuato, nel corso dell'anno, 190 segnalazioni di allerta agli Assessorati alla Sanità delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, a seguito di allerta comunitarie che hanno interessato il territorio nazionale. Sono state, inoltre, inviate alle suddette amministrazioni numerose comunicazioni rinforzate per aumentare, in taluni casi, il livello di attenzione e di controllo.

Oltre a queste segnalazioni di allerta, è stato effettuato un gran numero di solleciti e di comunicazioni per l'acquisizione di documenti necessari a garantire la completezza delle informazioni (in particolare modo i rapporti di prova dei laboratori di analisi, le liste di distribuzione dei prodotti, i provvedimenti adottati in ambito territoriale).

Nell'ambito delle classi di alimenti analizzati (di origine animale o vegetale), le irregolarità riscontrate sono sia di natura igienico sanitaria (contaminanti microbiologici, residui di antiparassitari, metalli pesanti, micotossine, stato di conservazione, additivi e coloranti) sia di natura formale-merceologica (etichettatura non conforme dal punto di vista sanitario, frodi).

Di seguito sono riportate le principali segnalazioni, raggruppate per categorie di contaminanti, come in uso presso la Commissione Europea. Si precisa che una notifica può contenere, in alcuni casi, più contaminanti.

	TOTALE	ALERT	INFORMATION
MICOTOSSINE	1007	87	906
CONTAMINAZIONI MICROBIOLOGICHE	697	282	390
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	172	43	124
METALLI PESANTI	195	41	151
ALTRI CONTAMINANTI CHIMICI	550	261	279
RESIDUI DI PESTICIDI	74	9	62
ETICHETTATURA NON REGOLAMENTARE	9	5	4
CORPI ESTRANEI	80	32	45
RADIAZIONI	32	24	8
ALTERAZIONI ORGANOLETTICHE	32	11	21
CONFEZIONAMENTO	17	5	12
REAZIONI ALLERGICHE	12	5	7
BIOTOSSINE	15	9	6
ALTRO	72	22	49

Nella voce altro sono inclusi le notifiche relative ai test BSE non correttamente eseguiti e a MSR nei bovini.

1.1-Contaminanti microbiologici

In relazione alle notifiche pervenute sono riassunti i principali contaminanti microbiologici, spesso riscontrati contemporaneamente:

CONTAMINANTE	NOTIFICHE
ENTEROBATTERI	33
BACILLO CEREUS/LICHENIFORMIS	17
BIOTOSSINE ALGALI DSP	11
CAMPYLOBACTER	10
CLOSTRIDI SOLFITO RIDUTTORI O SPOROGENES	3
E. COLI- COLIFORMI FECALI	65
ISTAMINA	21
LISTERIA	117
LARVE DI ANISAKIS	15
ALTRI PARASSITI	20
PSEUDOMONAS AERUGINOSA	3
SALMONELLE	364
STAFILOCOCCI	3
TOSSINA BOTULINICA	1
VIBRIO CHOLERAEE-VIBRIO PARAHAEMOLYTICUS	21

I maggiori contaminanti microbiologici riguardano le Salmonelle , la Listeria, il Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae e la presenza di elevati livelli di istamina.

Si segnala, inoltre, la presenza di notifiche riguardanti anche il riscontro di larve di Anisakis in prodotti della pesca (15) e di Campylobacter (10), per lo più in prodotti a base di carne.

1.2- Contaminanti Chimici

In relazione alle notifiche pervenute sono riassunti alcuni tra i principali contaminanti chimici:

CONTAMINANTE	NOTIFICHE
Metalli pesanti	195

<i>Residui di fitofarmaci</i>	74
<i>Micotossine (*)</i>	1007 (*)
<i>Presenza di metaboliti di nitrofurani</i>	41
<i>Altri residui di farmaci</i>	172
<i>3-MPCD</i>	10
<i>Colorante Sudan I, III, IV</i>	237
<i>ITX</i>	61

(*) Nella classe micotossine sono comprese le aflatossine, la ocratossina A, le fumonisine e la Patulina.

I maggiori contaminanti chimici riguardano la presenza di micotossine, metalli pesanti e del colorante Sudan. Relativamente alla problematica del Sudan, si sono avute 237 notifiche riguardanti il riscontro del colorante in peperoncino, spezie e altri prodotti alimentari. Si è pertanto separato il colorante Sudan dal conteggio relativo ad altri additivi e coloranti non ammessi.

Nel corso dell'anno sono stati riscontrati numerosi altri coloranti tra i quali il Para Red (complessivamente 42 segnalazioni) su cui si relazionerà nel seguito di questo rapporto.

Una problematica emersa nel corso dell'ultimo trimestre del 2005, riguarda il riscontro di ITX, ceduto da confezioni in tetrapak, che ha comportato 61 segnalazione di allerta.

Tra gli inibitori batterici sono stati riscontrati principalmente i nitrofurani e loro metaboliti, il cloramfenicolo e altri derivati diazinici-sulfamidici o macrolidi. Alcune delle notifiche relative al cloramfenicolo si riferiscono a miele e pappa reale contaminati.

Tra i metalli pesanti, i maggiori contaminanti riscontrati sono stati il Mercurio, il Cadmio e il Piombo.

Tra le micotossine, si segnala, in particolare, il riscontro di Ocratossina A (44 notifiche), Fumonisine (2 notifiche) e Patulina (7 notifiche).

La maggior parte delle notifiche per istamina (vedi tabella precedente), è correlata alla presenza di quest'ultima in tranci di tonno, che l'anno precedente ha causato, in Italia, diversi casi di istaminosi. Questi episodi sono correlati al trattamento del tonno con monossido di carbonio. Nel corso dell'anno vi è stato un maggior controllo, come si evidenzia da un aumento delle allerta per il trattamento con monossido di carbonio di tonno (60 segnalazioni).

Vi sono state, inoltre, 5 segnalazioni sulla presenza di diossina, riscontrata in mangimi e pre-miscele, e un incremento delle segnalazioni riguardanti la migrazione totale in prodotti destinati a venire a contatto con gli alimenti (complessivamente 30 segnalazioni), di origine prevalentemente cinese. Vi sono state anche 50 segnalazioni riguardanti il riscontro di malachite verde e leuco-malachite in prodotti della pesca.

Si segnala, infine, il riscontro in prodotti alimentari del contaminante 3-MPCD (10 notifiche) in salse di soja. Nel precedente anno vi erano state 15 segnalazioni.

Nel secondo trimestre dell'anno, si sono verificati dei casi di intossicazione atropino-simile, con ospedalizzazione di alcune persone, che avevano consumato dei preparati a base di erbe contenenti il Coleus.

1.3 -Altre irregolarità

Le altre irregolarità, segnalate nell'anno 2005, riguardano in modo preponderante merce con etichettatura non regolamentare dal punto di vista sanitario, assenza di certificazioni sanitarie, presenza di corpi estranei o in cattivo stato di conservazione. In quest'ultimo caso le irregolarità sono state segnalate attraverso controlli all'importazione, ma anche attraverso indagini mirate svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute.

Le principali irregolarità sono riassunte, per tipologie, nella tabella seguente.

ALTRE IRREGOLARITA'	NUMERO DI NOTIFICHE
<i>Corpi estranei</i>	80
<i>Additivi non autorizzati</i>	251
<i>Etichettatura non regolamentare</i>	9
<i>Novel Food non autorizzati</i>	6
<i>Solfiti in elevati livelli</i>	113

Tra queste notifiche si segnala, oltre a merce con etichettatura non regolamentare, la presenza di corpi estranei in alimenti (80 segnalazioni contro le 40 dell'anno precedente), importazioni illegali di prodotti alimentari (28 segnalazioni), immissione sul mercato di novel food non autorizzati e test BSE non correttamente eseguiti. Inoltre in alcuni casi è stato segnalato l'uso di vari additivi non autorizzati e la presenza di elevati livelli di solfiti, spesso riscontrati in gamberi e scampi cotti e/o congelati.

2 - Analisi dei flussi

Relativamente alle segnalazioni di irregolarità pervenute è stato impostato un database elettronico e si è avviata una raccolta di tutti i flussi. Ciò ha permesso di mantenere in tempo reale un riscontro sui diversi contaminanti in relazione alla loro incidenza.

La raccolta dei dati è utile anche per consentire una rete di sorveglianza per le irregolarità riscontrate nell'ambito del sistema di allerta.

Nell'ambito delle classi analizzate di contaminanti, emergono alcuni dati significativi, riassunti in tabella (confrontabili con quanto riscontrato nell'anno 2003 e 2004).

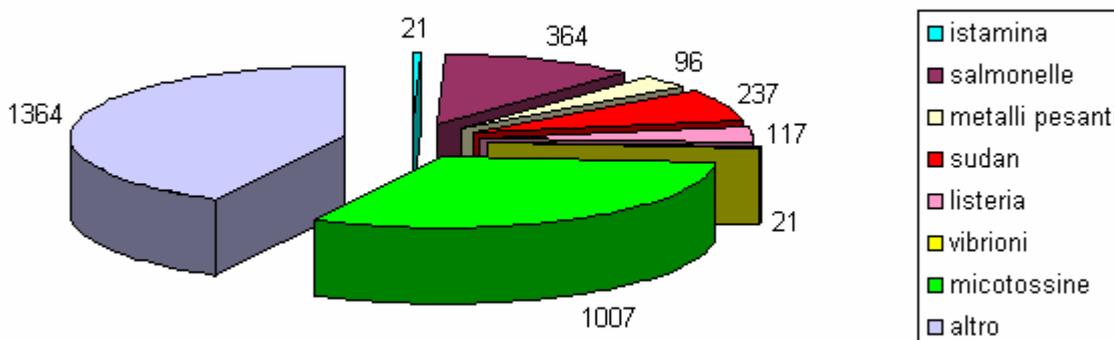
CONTAMINANTE	ANNO 2005 INCIDENZA TRA TUTTE LE SEGNALAZIONI %	Confronto anno 2004 %	Confronto anno 2003 %
<i>Salmonelle</i>	11.3 ↑	8.5 ↓	10.2
<i>Listeria</i>	3.6 ↓	4.1 ↑	3.1
<i>Metalli pesanti</i>	6.0 ↑	3.6 ↓	9.6
<i>Colorante Sudan</i>	7.3 ↓	10.4 ↑	6.9
<i>Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae</i>	0.6 ↓	1.5 ↓	2.5
<i>Istamina</i>	0.6 ↓	1.6 ≈	1.1

Tra le varie problematiche sanitarie, come già accennato, si segnala in particolare l'aspetto della diminuzione di allerta relative al *Vibrio Parahaemolyticus* -*Vibrio Cholerae* nei prodotti della pesca, della *Listeria*, delle alte concentrazioni di istamina in tonno e del colorante Sudan se riferite all'anno 2004.

Non vi sono stati significativi scostamenti sull'incidenza degli altri principali contaminanti, nel corso del biennio 2003 e 2004. Si segnala, comunque, un lieve aumento dei metalli pesanti e di notifiche che hanno riguardato prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione, o con presenza di corpi estranei.

Per quanto riguarda invece le problematiche emergenti nel corso di questo anno, si è evidenziato il riscontro dell' ITX ceduto dai contenitori tetrapak, che sarà relazionato nel seguito di questo rapporto.

La figura seguente evidenzia le diverse incidenze, relative al numero delle segnalazioni di allerta.



3- Allerta riguardanti prodotti nazionali

Complessivamente nell'anno 2005 130 notifiche hanno riguardato i prodotti alimentari italiani. Alcune sono pervenute da altri Stati Membri (64 segnalazioni) mentre 66 allerta sono pervenute attraverso la vigilanza nazionale.

Le 130 segnalazioni sono riassunte nella tabella seguente.

<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>
<i>SUCCO ANANAS</i>	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
<i>ACQUA MINERALE FRIZZANTE</i>	CLORO
<i>ARANCE</i>	PARATHION
<i>ARANCE ROSSE SUCCO DI FRUTTA</i>	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE (3 notifiche)
<i>BASILICO ESSICCATO</i>	MUFFE E. COLI COLIFORMI

BESCIAMELLA UHT BOVINO FEGATO	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE DESAMETASONE
CACAO PER GUARNIZIONI CACAO POLVERE CARNE BOVINA CARNE MANZO CONG.	ACIDO SORBICO BACILLUS CEREUS TOSSINA SALMONELLA THYPHI DT 104 (3 notifiche) SALMONELLA THYPHI DT 104
CARNE TRITATA BURGER CIOCCOLATO	SALMONELLA THYPHI DT 104 OCRATOSSINA "A"
EXOTIC 100 % SUCCO DI FRUTTA FAGIOLI POMODORO SCATOLA FARINA DI MAIS FARINA DI MAIS PER POLENTA FICHI SECCHI FORMAGGIO FORMAGGIO GORGONZOLA FORMAGGIO RIPIENO FORMAGGIO TALEGGIO FRUTTI ROSSI FRUTTOLO	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE STAGNO FUMONISINE AFLATOSSINA B1 (3 notifiche) AFLATOSSINE E. COLI (2 notifiche) LISTERIA (2 notifiche) LISTERIA MONOCITOGENES LISTERIA MONOCITOGENES (3 notifiche) ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE COLORANTE NON AUTORIZ.
FUNGHI SOTT'OLIO GNOCCHI CON CURCUMA LATTE PER BAMBINI LATTUGA	PVC COL. SUDAN 1 E 4 NON AUT. ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE (22 notifiche) ENDOSULFAN
MANGIME MAIS PER TRASFORMAZIONE	AFLATOSSINE
MIELE CASTAGNO	TILOSINA
NOCCIOLE SGUSC.	AFLATOSSINE
OLIO DI VINACCIOLO PICCANTE	COL. SUDAN 1
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLIVE NERE CREMA	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE PVC ESBO CESS. DALLA GUARNIZIONE DAL COPERCHIO
OMOGENEIZZATO DI MELA	PATULINA
PANCETTA MAGRA SUPERBA PANNA CUCINA	LISTERIA M. ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
PASSATA DI POMODORO	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
PASTA ALL'UOVO SPAGHETTI ALLA CHITARRA	ISOMERI DI ISOPROPILNAPHTALENE

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO	TOPO
PASTA PICCANTE	COL. SUDAN 1 E 4 NON AUT.(3 notifiche)
PASTA SEMI FRESCA VARIA	BACILLUS CEREUS
PESCA SUCCO E POLPA	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
PESTO AL BASILICO	CORPO ESTRANEO PEZZO DI QUARZO
PICCANTINA SIBILLINA	COL. SUDAN 1 E 4
PISTACCHIO PASTA PER GELATO	AFLATOSSINE (5 NOTIFICHE)
PLUS PESCA MANGO	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
POLLAME SALSICCIA CARNE	SALMONELLA
POLLO CARNE FRESCA	CAMPYLOBACTER JEJUNI
POLVERE DI CACAO	OCRATOSSINA "A"
POMODORI PELATI IN SCATOLA	MUFFE
POMODORO SALSA	VETRO FRAMMENTI
POMPELMO 100% SUCCO	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE (2 NOTIFICHE)
PRODOTTO DOLCIARIO A BASE GRASSI VEG. UHT	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
RICOTTA	SALMONELLA
RUCOLA	CAMPYLOBACTER J. E C.
RUCOLA	SALMONELLA
RUCOLA	DITIOCARBAMMATI
RUCOLA INSALATA	NITRATI (2 NOTIFICHE)
SALAME AFFETTATO	LISTERIA MONOCITOGENES
SALAMI	SALMONELLA THYPHI
SALAMI VARI TIPI	METALLO FRAMMENTI E MUFFE
SALSA BOLOGNESE BARONI	METALLO PEZZI
SALSA PE R RISOTTO	COL. SUDAN 1 NON AUTORIZZ.
SALSICCIA	LISTERIA M.
SALSICCIA DI POLLO	SALMONELLA BLOCKLEY
SAVOIARDI	GLUTINE
SPAGHETTI	PIOMBO
SPUMANTE	ECESSO DI GAS CO2 ESPLOSIONE BOTTIGLIE
SUCCO 100 % ANANAS	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE (3 NOTIFICHE)
SUCCO D'ARANCIA	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE (5 NOTIFICHE)
SUCCO DI MELA IN SCATOLA	STAGNO
SUGO ALL'ARRABBIATA	COL. SUDAN 1

<i>SUGO DI POMODORO</i>	MUFFE E INSETTI
<i>SUINO</i>	ORMONE 19-NORTESTOSTERONE
<i>TACCHINO CARNI</i>	SALMONELLA (2 NOTIFICHE)
<i>TROTE ARCOBALENO</i>	MALACHITE VERDE
<i>UOVA DI CIOCCOLATO</i>	ALTERAZIONE ORGANOLETTICI MODIFICATI
<i>UOVA DI CIOCCOLATO CON SORPRESA</i>	CORPO ESTRANEO
<i>UVA DA TAVOLA</i>	PARATHION METILE
<i>UVA DA TAVOLA</i>	METAMIDIFOS E ACEFATE
<i>VINO ROSSO DA TAVOLA</i>	ITX - ISOPROPILTHIOXANTONE
<i>VITELLO CARNE</i>	LISTERIA MONOCITOGENES

In particolare si evidenzia che tra le 130 segnalazioni, ben 61 (46.9%) riguardano la presenza di ITX (ISOPROPILTHIOXANTONE) ceduto dalle confezioni tetrapak, prodotte prevalentemente in Olanda. Tutte queste notifiche sono state effettuate dall'Italia.

4. Sorveglianza e specifiche problematiche sanitarie emerse nel corso del 2005

Sono di seguito analizzate alcune delle problematiche ritenute significative, confrontandole, quando possibile, con i dati dei precedenti anni.

4.1- Salmonella e Campylobacter in rucola e insalate miste

Una problematica emersa nel corso dell'ultimo trimestre del 2004, ha riguardato il riscontro di Salmonella o Campylobacter in prodotti di rucola e insalate miste italiane.

Complessivamente nell'anno 2004 sono state ricevute 4 notifiche riguardanti il riscontro di diverse tipologie di Salmonella e 2 notifiche relative al riscontro di Campylobacter.

Nel corso dell'anno e relativamente al solo primo trimestre 2005, sono state ricevute solo due ulteriori segnalazioni ma si fa presente che non si è a conoscenza se sia ripresa la commercializzazione e a che livelli.

Le analisi condotte fino ad oggi, presso le ditte italiane, hanno fornito risultati negativi.

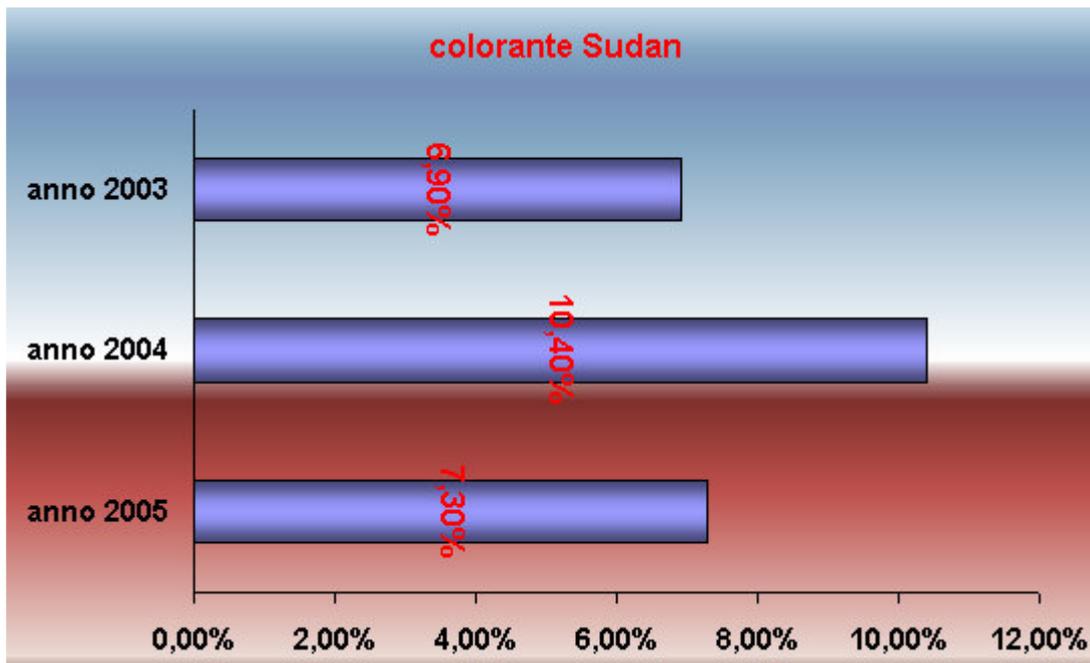
I risultati di queste indagini, scaturiti dalla costituzione di un gruppo di lavoro, con intensificazione dei controlli, sono stati riportati in una separata relazione predisposta da questo ufficio, attualmente pubblicata sul sito del Ministero.

4.2 –Colorante Sudan

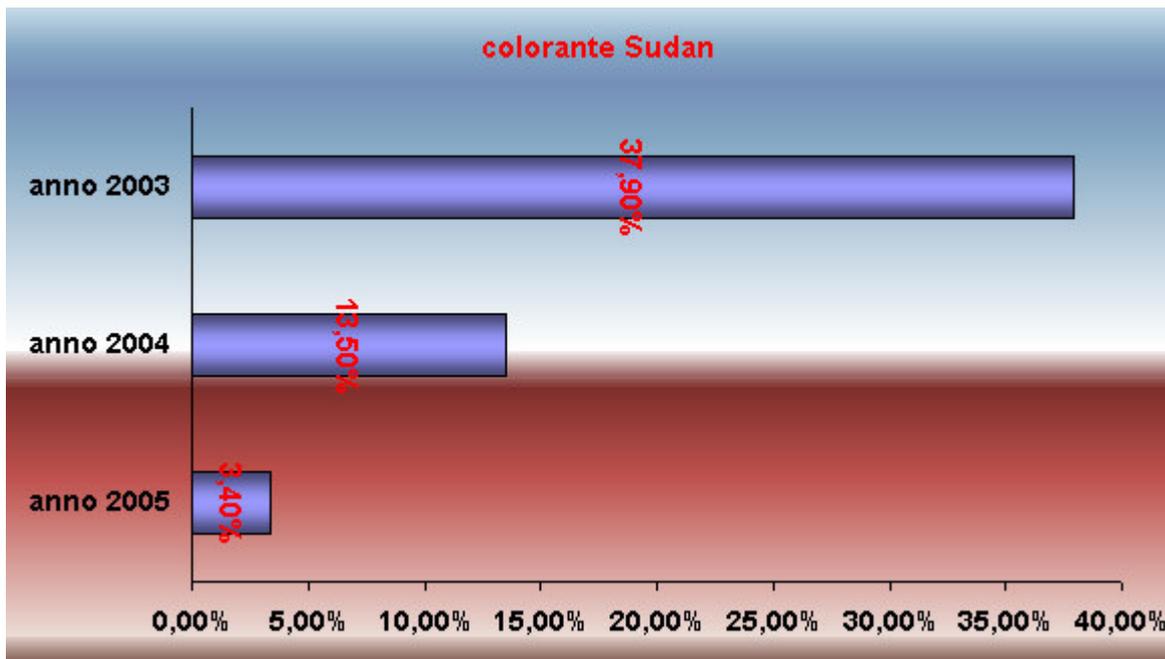
Nel corso dell'anno 2005 sono state ricevute complessivamente 237 notifiche. Tra queste, 8 notifiche hanno riguardato i prodotti italiani commercializzati all'estero (3.4% delle notifiche riguardanti il colorante Sudan), evidenziando un calo significativo, rispetto agli anni precedenti.

Complessivamente nell'anno 2003 sono state ricevute, relativamente alla presenza di colorante Sudan , 122 notifiche attraverso il sistema "Circa" della Commissione Europea. Alcune di queste notifiche, tramite alcuni addendum successivi, hanno riguardato prioritariamente i prodotti di ditte italiane. Sulla base di queste notifiche e addendum, nell'anno 2003 sono state trattate complessivamente 129 allerta ed i prodotti italiani risultati positivi al colorante Sudan , commercializzati all'estero, sono risultati essere 49 (37.98%).

Nel corso dell'anno 2004 sono state invece ricevute complessivamente 273 notifiche . Tra queste 37 notifiche hanno riguardato i prodotti italiani commercializzati all'estero (13.5%).



L'incidenza delle notifiche riguardanti i prodotti italiani risultati positivi al colorante Sudan è mostrata in figura



Comunque, nel corso di questo anno sono state effettuate numerose segnalazioni di allerta riguardanti non solo il riscontro di Para red, spesso individuato insieme al Sudan, ma anche la presenza di numerosi altri coloranti riscontrati, oltre che in alimenti, anche in spezie piccanti e polveri di peperoncino.

In particolare si segnalano il Para Red (42 notifiche), l'Eritrosina (4 notifiche) e la Rodamina (4 notifiche).

E' inoltre emerso il riscontro del colorante Sudan in prodotti diversi dalle spezie, quali Olio di palma e Sumac.

Sulla base dei dati si evidenzia, nonostante la persistenza e incidenza della problematica relativa ai coloranti, un calo di segnalazioni sui prodotti di origine italiana e un aumento del riscontro del colorante, principalmente Sudan, su altri prodotti. La sorveglianza condotta da questo ufficio per il Sudan, ha portato ad una analisi più approfondita della problematica, in base alla quale l'ufficio V ha predisposto, nel corso dell'anno 2004, un piano di monitoraggio a livello nazionale, che sembra aver dato risultati.

4.3 - Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae

Sono state ricevute 21 segnalazioni relative al riscontro di Vibrioni in prodotti della pesca (40 nel 2004 e 47 nel 2003).

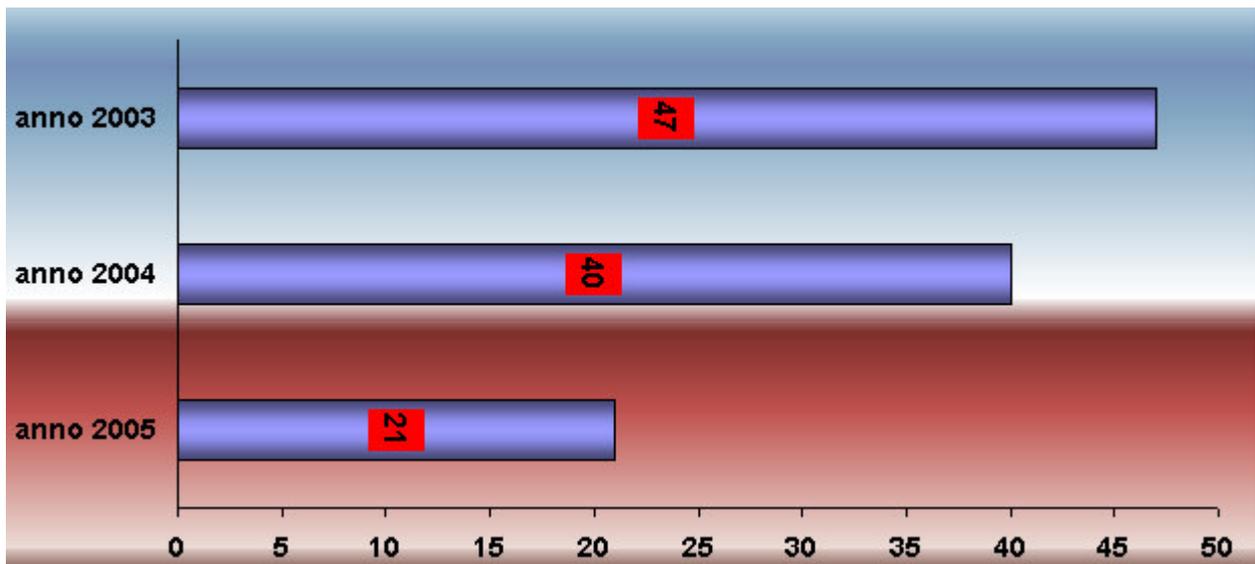
Di queste notifiche, 9 hanno riguardato il riscontro di Vibrio Parahaemolyticus (30 nel 2004 e 36 nel 2003), 7 il riscontro di Vibrio Cholerae (6 nel 2004 e 8 nel 2003), mentre in 3 casi si è avuto il riscontro di Vibrio Parahaemolyticus con Vibrio Cholerae, ed in 2 casi l'identificazione della specie Vibrio Algynoliticus.

La tipologia è eterogenea e ha coinvolto sia prodotti della pesca che mitili e molluschi, come riassunto in tabella

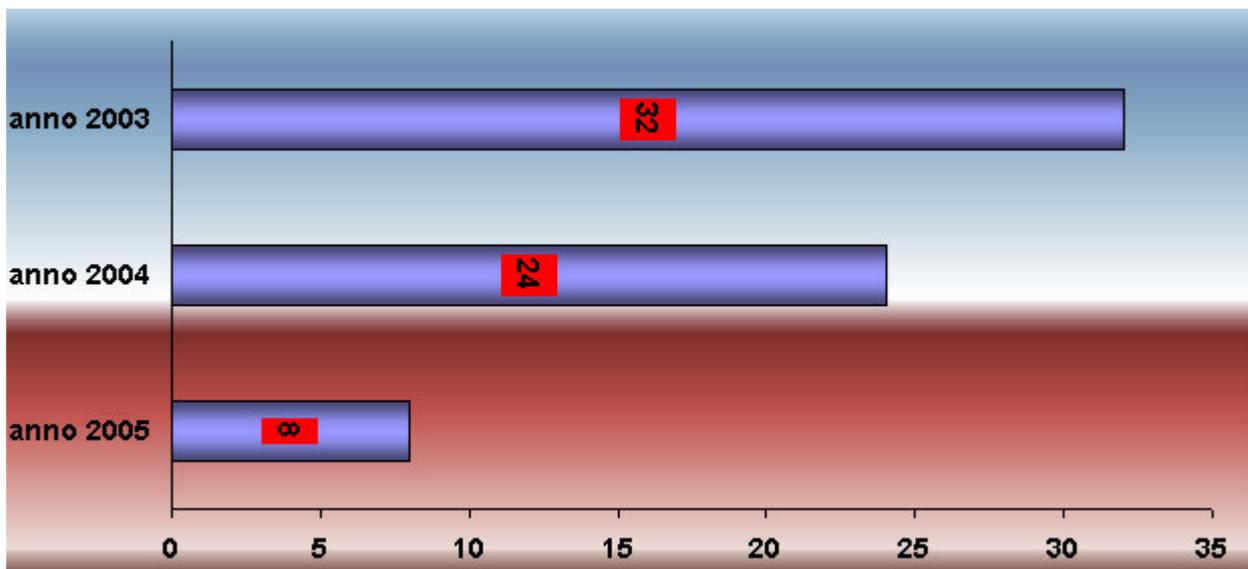
<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>STATO MEMBRO</i>
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO PARAH	VIETNAM	ESA/NORVEGIA
<i>VONGOLE</i>	VIBRIO CHOLERAЕ	TURCHIA	ITALIA
<i>PESCE SURGELATO FILETTI</i>	VIBRIO ALGINOLYTICUS	NUOVA ZELANDA	ITALIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO PARAH	MALESIA	ITALIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO PARAH	INDIA	FRANCIA
<i>CALAMARI</i>	VIBRIO PARAH	INDIA	ITALIA
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO ALGINOLYTICUS	BANGLADESH	NORVEGIA
<i>GAMBERI COTTI E CONG.</i>	VIBRIO CHOLERAЕ	BANGLADESH	SVEZIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO PARAH	INDONESIA	ITALIA
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139	VIETNAM	NORVEGIA
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139	VIETNAM	NORVEGIA
<i>GAMBERETTI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139 E VIBRIO PARAH	BANGLADESH	NORVEGIA
<i>GAMBERETTI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139 E VIBRIO PARAH	BANGLADESH	NORVEGIA
<i>GAMBERONI</i>	VIBRIOP PARAH	INDONESIA	ITALIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO PARAH	BANGLADESH	NORVEGIA
<i>GAMBERETTI CONG.</i>	VIBRIO CHOLERAЕ VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139 E VIBRIO PARAH	BANGLADESH	NORVEGIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO PARAH	INDONESIA	ITALIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139	INDONESIA	ITALIA
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139	INDIA	NORVEGIA
<i>GAMBERI</i>	VIBRIO CHOLERAЕ NON 0:1 NON 0:139	INDIA	NORVEGIA
<i>GAMBERI CONG.</i>	VIBRIOP PARAH	INDONESIA	CIPRO

Come visibile nella tabella, 8 notifiche sono state effettuate dall'Italia, mentre nel 2004 l'Italia aveva effettuato 24 notifiche e nel 2003 32 notifiche.

La figura seguente evidenzia il numero complessivo di notifiche negli anni 2003-2005



Le notifiche attivate dall'Italia sono invece riassunte nella figura seguente

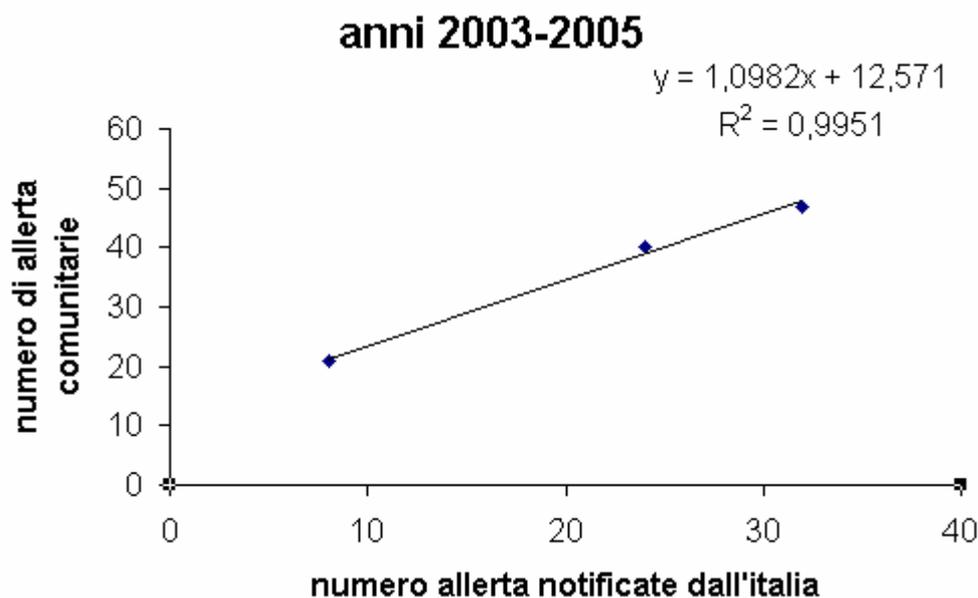


Per valutare l'entità della problematica, emersa nel corso degli anni precedenti, è stato deciso di istituire per gli anni 2004 e 2005, un piano di monitoraggio, con uno studio mirato svolto in collaborazione con l'ISS: parallelamente alle comuni analisi di routine, svolte dai laboratori per l'identificazione del vibrione, dovevano essere individuati i ceppi tossigeni, distinguendoli da quelli ambientali e non patogeni per l'uomo.

Il piano di monitoraggio si è formalmente concluso il 26 maggio 2005. Sulla base dei dati pervenuti, si è evidenziato che su 93 campioni in cui era stata identificata la presenza del *Vibrio Parahaemolyticus*, soltanto 5 sono stati identificati come ceppi tossigeni.

Questi risultati sono in linea con alcuni studi di letteratura. Il gruppo di lavoro ha permesso di redigere apposite istruzioni operative, che sono state diffuse, da parte degli uffici competenti di questa Direzione Generale, agli organi di controllo per la loro attività di vigilanza e per l'attivazione del sistema di allerta, solo in caso di riscontro di ceppi tossigeni ovvero patogeni per l'uomo e non ambientali.

Ciò viene mostrato dal grafico sotto riportato nel quale si evidenzia la correlazione tra numero di notifiche attivate dall'Italia e quelle totali comunitarie per gli stessi anni (2003-2005) evidenziando come, negli anni passati, sia stato attivato il sistema di allerta solo sulla base della presenza del vibrione, senza una valutazione dell'effettiva patogenicità dello stesso.

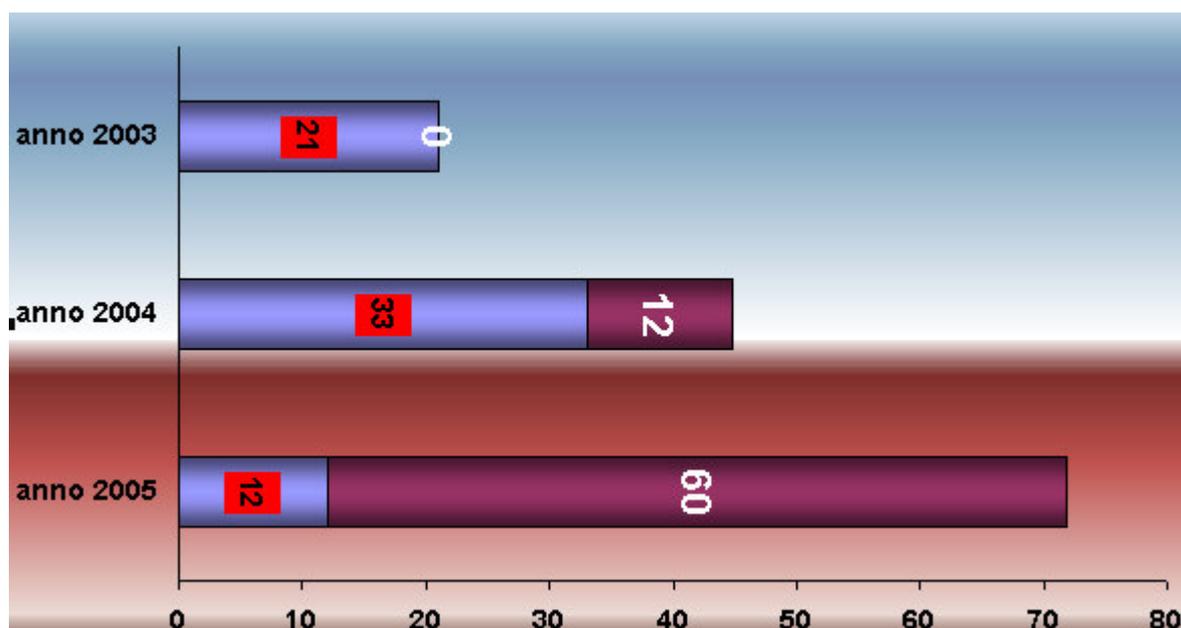


4.4– Istamina

Sono state ricevute 21 segnalazioni relative al riscontro di istamina in prodotti della pesca. Di queste, ben 12 riguardano il tonno.

Ancora da segnalare è l'incremento delle notifiche relative al riscontro di Monossido di Carbonio in tonno. Infatti in questo anno sono giunte 60 segnalazioni relative al Monossido di Carbonio (12 notifiche nel precedente anno). Ciò potrebbe significare che l'aumentato blocco alle importazioni ha limitato la possibilità di evoluzioni in casi di istaminosi avvenuti, in particolare, nell'anno 2003 e 2004, confermando ulteriormente la correlazione tra l'uso del monossido e lo sviluppo di istamina.

La figura sotto riportata evidenzia l'andamento delle segnalazioni di istamina in tonno e di monossido di carbonio (barra rossa) per il triennio in esame.



Nel corso dell'anno precedente si erano registrate 33 segnalazioni relativamente alla presenza di istamina, delle quali 13 erano state effettuate dall'Italia. Nel corso del 2005 l'Italia ha attivato 9 allerta (75%) tra le notifiche relative alla ricerca di istamina in tonno.

4.5- Miele e pappa reale

Una delle recenti problematiche emerse riguarda la contaminazione di miele e pappa reale. A seguito di alcune segnalazioni di associazioni di consumatori, questa Direzione Generale, ha attivato opportuni provvedimenti per il ritiro dei prodotti da parte di alcune ditte italiane, e l'effettuazione di ulteriori controlli ufficiali da parte degli organi di vigilanza territoriali.

Nel corso di questo anno 16 notifiche riguardano il riscontro di cloramfenicolo in pappa reale di diversa origine.

PRODOTTO	ORIGINE	VIA	STATO NOTIFICANTE
<i>PAPPA REALE</i>	VIETNAM	GERMANIA	ITALIA
<i>PAPPA REALE</i>	AUSTRALIA		GERMANIA
<i>PAPPA REALE</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>PAPPA REALE</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>PAPPA REALE</i>	SPAGNA/SVIZZERA		SPAGNA
<i>PAPPA REALE</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>PAPPA REALE</i>	ARGENTINA		ITALIA

PAPPA REALE SVIZZERA		ITALIA
PAPPA REALE N.C.		ITALIA
PAPPA REALE GRECIA		ITALIA
PAPPA REALE GRECIA		ITALIA
PAPPA REALE AUSTRALIA	GRECIA	ITALIA
PAPPA REALE N.C.	UNGHERIA	ITALIA
PAPPA REALE GERMANIA		
PAPPA REALE VIETNAM		ITALIA
PAPPA REALE SVIZZERA		ITALIA

Invece 42 notifiche riguardano il riscontro di varie sostanze antibiotiche o sulfamidiche in miele di diversa origine.

PRODOTTO	RISCHIO	ORIGINE	VIA	STATO NOTIFICANTE
MIELE	STREPTOMICINA	VIETNAM		SLOVACCHIA
MIELE	CLORAMFENICOLO	INDIA	GRECIA	CIPRO
MIELE	STREPTOMICINA	INDIA		GRECIA
MIELE	CLORAMFENICOLO	TURCHIA		GRECIA
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	SULFONAMIDE	CIPRO		CIPRO
MIELE	1,4 DICLOROBENZENE	GRECIA		CIPRO
MIELE	1,4 DICLOROBENZENE	GRECIA		CIPRO
MIELE	1,4 DICLOROBENZENE	GRECIA		CIPRO
MIELE CASTAGNO	TILOSINA	ITALIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA
MIELE	TILOSINA SOST. NON AUT.	ARGENTINA		GRAN BRETAGNA
MIELE	TILOSINA SOST. NON AUT.	UNGHERIA		GRAN BRETAGNA
MIELE	SULFAMETAZINE	TURCHIA		DANIMARCA
MIELE	NITROFURANI	INDIA		GERMANIA
MIELE	SULFAMIDICI	ARGENTINA		SPAGNA
MIELE	CLORAMFENICOLO E NITROFURANI	INDIA		GRAN BRETAGNA
MIELE	CLORAMFENICOLO	INDIA		GRAN BRETAGNA
MIELE	OSSITETRACICLINA	BULGARIA		GRECIA

<i>MIELE</i>	STREPTOMICINA CLORAMFENICOLO E SULFAMETAZINE	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	STREPTOMICINA E SULFAMETAZINE	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	TETRACICLINA ED OSSITETRACICLINE	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	OSSITETRACICLINE	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	STREPTOMICINA CLORAMFENICOLO E SULFAMETAZINE	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	NITROFURANI NON AUT.	ARGENTINA	SPAGNA
<i>MIELE</i>	STREPTOMICINA RES.	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	STREPTOMICINA RES.	VIETNAM	SPAGNA
<i>MIELE</i>	SULFAMETAZINA	CILE	ITALIA
<i>MIELE</i>	ANTIBIOTICI	ARGENTINA	SPAGNA
<i>MIELE</i>	CLORAMFENICOLO E SULFONAMIDE	N.C.	GRAN BRETAGNA
<i>MIELE</i>	CLORAMFENICOLO NON AUT.	UCRAINA	POLONIA
<i>MIELE</i>	ANTIBIOTICI E SULFONAMIDE NON AUT.	UCRAINA	POLONIA
<i>MIELE CON MANDORLE</i>	ANTIBIOTICI E SULFONAMIDE NON AUT.	UCRAINA	POLONIA
<i>MIELE</i>	NITROFURANI E TILOSINA	ARGENTINA	SPAGNA
<i>MIELE</i>	SULFATIAZOLE SOST. NON AUT.	UCRAINA	POLONIA
<i>MIELE</i>	CLORAMFENICOLO NON AUT.	UCRAINA	LITUANIA

E' tutt'ora in corso la tracciabilità dei prodotti con particolare riguardo all'origine della pappa reale e miele contaminati , spesso risultati miscele di più materie prime, la maggior parte delle quali di provenienza Sud Americana o Est Europea.

Sarà condotta una sorveglianza anche su questa problematica, per verificarne l' eventuale persistenza.

4.6- ITX (ISOPROPILTHIOXANTONE)

Complessivamente si sono avute 61 notifiche attivate dall'Italia, nel corso della vigilanza nazionale. Il contaminante è stato riscontrato in prodotti di diversa origine e di diversa tipologia essendo ceduto dalla confezione. Le confezioni per la maggior parte sono risultati a marchio tetrapak di origine Olandese. Sono in corso ulteriori indagini che permetteranno di valutare l'entità di questa problematica.

Gli alimenti coinvolti, perché confezionati con tetrapak, sono stati prodotti in Italia (46 segnalazioni), in Austria (9 segnalazioni), Spagna (3 segnalazioni), Germania (2) e Olanda (1).

Sarà condotta un' attenta sorveglianza anche su questa problematica, a fronte della mancata armonizzazione sulla normativa in ambito Europeo e in attesa di una valutazione definitiva da parte dell'EFSA.

4.7- Mangimi

Complessivamente si sono avute 90 notifiche relative all'alimentazione animale, che sono di seguito elencate.

<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>VIA</i>	<i>PUNTO_CONTAT_STATO</i>
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI DI OSSA	SERBIA E MONTENEGRO		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI DI OSSA	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI DI OSSA	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME SPAGHETTI DI SOYA	SALMONELLA MBANDAKA	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME RAPE	DIOSSINE	GERMANIA		DANIMARCA
MANGIME PSYLLIUM IN POLVERE	FRAMMENTI DI OSSA	INDIA		DANIMARCA
MANGIME FARINA DI PESCE	DIOSSINE	SVEZIA		SVEZIA
MANGIME SEMI DI SOIA FARINA	SALMONELLA MBANDAKA	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME CANI ARTICOLI DA MASTICAZIONE	SALMONELLA	TAILANDIA		ITALIA

MANGIME CANI ARTICOLI DA MASTICAZIONE	SALMONELLA TYPHI	POLONIA		AUSTRIA
MANGIME CANI ARTICOLI DA MASTICAZIONE	SALMONELLA STANLEY	GERMANIA		AUSTRIA
MANGIME SALSA DI SOIA	SALMONELLA SAMBRE	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME COMPLEMENTO PER CAVALLI	ARSENICO E PIOMBO	FRANCIA		GERMANIA
MANGIME SEMI DI LINO FARINA	SALMONELLA AGONA	GERMANIA		AUSTRIA
MANGIME PREMISCELA PER ANIMALI	SELENIO ADDITIVO NON AUTORIZZ.	IRLANDA		CIPRO
MANGIME LATTE SOSTITUTO	FRAMMENTI DI OSSA DI PESCE	OLANDA	DANIMARCA	SLOVENIA
MANGIME SEMI DI GIRASOLE	AFLATOSSINE	EGITTO		ITALIA
MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLA TYPHI	BRASILE	FRANCIA	FINLANDIA
MANGIME CANI ARTICOLI DA MASTICAZIONE	SALMONELLE VARIE	INDIA		SVEZIA
MANGIME SUPPLEMENTO PER BESTIAME	PROTEINE ANIMALI	GERMANIA		GERMANIA

MANGIME SELENIO ORGANICO PER SUPPLEMENTO	ADDITIVO NON AUT.	GERMANIA		ESTONIA
MANGIME SELENIO ORGANICO	ADDITIVO NON AUT.	GRAN BRETAGNA		GRAN BRETAGNA
MANGIME SELENIO ORGANICO	ADDITIVO NON AUT.	FRANCIA		GRAN BRETAGNA
MANGIME FARINA DI PESCE	TESSUTI DI RUMINANTI	LETTONIA	REP. CECA	SLOVACCHIA
MANGIME PREMISCELA	CADMIO ZINCO SOLFATO	CINA		ESA/NORVEGIA
MANGIME PER BESTIAME	OSSA FRAMMENTI DI ANIMALI STATO BRADO	SVEZIA		FINLANDIA
MANGIME PREMISCELA MINERALE PER PESCI	CADMIO	NORVEGIA		ESA/NORVEGIA
MANGIME FOSFATO DI CALCIO	CADMIO	ISRAELE		CIPRO
MANGIME COLZA FARINA	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA		FINLANDIA
MANGIME SELENIO ORGANICO	ADDITIVO NON AUTORIZZATO	GRAN BRETAGNA		GRAN BRETAGNA
MANGIME COLZA FARINA	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA		FINLANDIA

MANGIME SEMI DI RAPE	SALMONELLA MELEAGRIDIS	DANIMARCA	FINLANDIA
MANGIME POLPA DI BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	OSSA FRAMMENTI DI ANIMALI STATO BRADO	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME COLZA FARINA	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME PASTA SEMI DI LINO	SALMONELLA SENFTENBERG	GERMANIA	GERMANIA
MANGIME FARINA DI SEMI DI COLZA	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME SUPPLEMENTO PER BESTIAME	OSSA FRAMMENTI DI ANIMALI STATO BRADO	GERMANIA	GERMANIA
MANGIME GLUTINE DI MAIS	MODIFICAZ. GENETICA NON AUT.	USA	IRLANDA
MANGIME PER CANI	SALMONELLA SPP	INDIA	GRAN BRETAGNA
MANGIME SOIA FARINA	SALMONELLA GR. E 1	ARGENTINA	GERMANIA
MANGIME PER CANI	SALMONELLA	INDIA	GRAN BRETAGNA
MANGIME GAMBERI GUSCI	DIOSSINE	POLONIA	GERMANIA
MANGIME CIBO PER CANI	SALMONELLA LIVINGSTONE	GERMANIA	SVEZIA

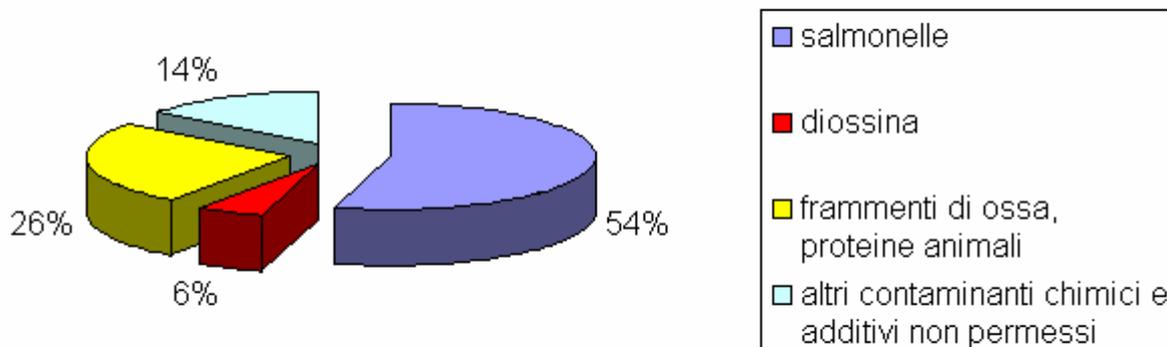
MANGIME MISTURE PER POLLAME	TESSUTI DI RUMINANTI	REP. CECA	SLOVACCHIA
MANGIME SOIA FARINA OGM	SALMONELLA SPP	ARGENTINA	ITALIA
MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLA	ARGENTINA	ITALIA
MANGIME FARINA DI SOIA OGM	SALMONELLA	ARGENTINA	ITALIA
MANGIME FARINA DI SEMI DI RAVIZZONE	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME FARINA DI SEMI DI RAVIZZONE	SALMONELLA TENNESEE	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME ORZO GERMOGLI ESSICCATO	SALMONELLA SPP	UCRAINA	POLONIA
MANGIME SOIA FARINA	SALMONELLA MBANDAKA	OLANDA	FINLANDIA
MANGIME FARINA SEMI DI RAPA	SALMONELLA TENNESSEE	GERMANIA	FINLANDIA
MANGIME INTEGRATORE PER VITELLI	SALMONELLA SPP	UNGHERIA	POLONIA
MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLA SPP	ARGENTINA	ITALIA
MANGIME FARINA DI SOIA OGM	SALMONELLA	ARGENTINA	ITALIA
MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLA SPP	ARGENTINA	POLONIA

MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLE CUBANA; CERRO; MBANDAKA	BRASILE		ITALIA
MANGIME FARINA DI PESCE	OSSA FRAMMENTI ANIMALI	GERMANIA	DANIMARCA	REP. CECA
MANGIME CARNE DI OVINO E FARINA D'OSSA	SALMONELLA	AUSTRALIA		OLANDA
MANGIME FARINA DI PESCE	DIOSINE	FRANCIA		FRANCIA
MANGIME CIBO PER CANI	SALMONELLA CHESTER; GIVE; NEWPORT E SCHWARZENGRUND	GERMANIA		AUSTRIA
MANGIME FARINA DI SOIA	SALMONELLA MBANDAKA	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME SOIA SEMI FARINA	SALMONELLA GRUPPO E4	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME PER MAIALE	PROTEINE ANIMALI	SVEZIA		SVEZIA
MANGIME FARINA DI SOIA OGM	SALMONELLA SPP	ARGENTINA		ITALIA
MANGIME MAIS PER TRASFORMAZIONE	AFLATOSSINE	ITALIA		DANIMARCA
MANGIME SOIE TOSTATE	SALMONELLA SPP	OLANDA		GRAN BRETAGNA
MANGIME LIEVITI	SALMONELLA	RUSSIA		POLONIA
MANGIME SEMI DI GIRASOLE A STRISCE	SALMONELLA SENFTENBERG	CROAZIA		SLOVENIA

MANGIME POLPA DI BARBABIETOLA	PROTEINE ANIMALI	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME FARINA DI SOIA	FRAMMENTI D'OSSA	BRASILE	URURUGUAY	SLOVENIA
MANGIME FARINA DI GIRASOLE	SALMONELLA AGONA	BOSNIA ERZEGOVINA		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI D'OSSA	SERBIA E MONTENEGRO		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI D'OSSA	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI D'OSSA	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME BARBABIETOLE DA ZUCCHERO	FRAMMENTI D'OSSA	CROAZIA		SLOVENIA
MANGIME FARINA DI COLZA	SALMONELLA	AUSTRIA		ITALIA
MANGIME FARINA DI PESCE ESSICCATA	FRAMMENTI DI OSSA E DI ANIMALI	FRANCIA		SLOVACCHIA
MANGIME FARINA DI PESCE AL 65 %	SALMONELLA MENSTON GRUPPO C	GERMANIA		AUSTRIA

MANGIME AMMONIO MADURMICIN	FRAMMENTI DI OSSA E DI ANIMALI	CINA	BELGIO	POLONIA
MANGIME PROTEINE CONCENTRATE	SOSTANZE ANIMALI NON AUT.	POLONIA		UNGHERIA
MANGIME CEREALE INSILATO	FLUORO	SLOVENIA		SLOVENIA
MANGIME ESTRATTI DI SOIA TOSTATA	SALMONELLA TENNESSEE	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME INTEGRATORE NEL PRODOTTO NEXMACCARESE	DIOSSINA	TURCHIA		ITALIA
MANGIME IMPASTO DI OVINO	SALMONELLA BRANDERBURG	NUOVA ZELANDA		GERMANIA
MANGIME TORTA DI SEMI DI BOSCO	SALMONELLA SENFTEMBERG	UCRAINA		LITUANIA
MANGIME FARINA SEMI DI SOIA TOSTATA	SALMONELLA TENNESSEE	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME TORTA DI SEMI DI RAPA	SALMONELLA STANLEY E UMBILO	OLANDA		FINLANDIA
MANGIME FARINA DI PESCE ESSICCATA AL VAPORE	PROTEINE ANIMALI	FRANCIA		SLOVACCHIA
MANGIME FARINA SEMI DI SOIA	SALMONELLA GRUPPO E4	GERMANIA		FINLANDIA

Si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento di segnalazioni (63 notifiche nel 2004 e 90 nel 2005).



In particolare, si sono ricevute 49 segnalazioni per riscontro di salmonella, 5 di diossina in prodotti destinati all'alimentazione animale, mentre 23 segnalazioni riguardano la presenza di frammenti di ossa e/o proteine animali.

L'origine ha coinvolto diversi paesi come di seguito elencato

ARGENTINA	8
AUSTRALIA	1
AUSTRIA	1
BOSNIA ERZEGOVINA	1
BRASILE	3
CINA	2
CROAZIA	7
DANIMARCA	1
EGITTO	1
FRANCIA	5
GERMANIA	20
GRAN BRETAGNA	2
INDIA	4
IRLANDA	1
ISRAELE	1
ITALIA	1
LETONIA	1
NORVEGIA	1
NUOVA ZELANDA	1
OLANDA	11
POLONIA	3
REP. CECA	1
RUSSIA	1
SERBIA E MONTENEGRO	2
SLOVENIA	1

SVEZIA	3
TAILANDIA	1
TURCHIA	1
UCRAINA	2
UNGHERIA	1
USA	1

Come visibile nella successiva tabella, i maggiori controlli e le notifiche di irregolarità sono state effettuate in Finlandia (21 notifiche) e in Slovenia (13) seguiti dall'Italia (con 11 notifiche, pari al 12.2%).

AUSTRIA	5
CIPRO	2
DANIMARCA	3
ESA/NORVEGIA	2
ESTONIA	1
FINLANDIA	21
FRANCIA	1
GERMANIA	7
GRAN BRETAGNA	6
IRLANDA	1
ITALIA	11
LITUANIA	1
OLANDA	1
POLONIA	5
REP. CECA	1
SLOVACCHIA	4
SLOVENIA	13
SVEZIA	4
UNGHERIA	1

In questo ambito si assiste ad un incremento dei controlli sul territorio nazionale, come si evidenzia dal numero di notifiche di allerta pervenute dalla vigilanza nazionale: passando da 1 sola segnalazione nel 2004 alle 11 del 2005.

Il Direttore Ufficio VI
D.ssa Paola Picotto